



Comunicato stampa

Celebrazioni per il bicentenario della Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo dicembre 2006 – dicembre 2007

1807-2007. La Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo celebra il bicentenario della sua fondazione con un ricco programma di eventi e manifestazioni che a partire dall'1 dicembre 2006 e per oltre un anno, fino al 16 dicembre 2007, troveranno spazio in città.

La storia

La data di nascita della Comunità bergamasca risale al 1807, anno in cui giunge a Bergamo dalla Svizzera il primo pastore evangelico, Giovanni Gaspare Orelli, che dà inizio a un ministero regolare e stabile a servizio di un nucleo religioso già ben radicato.

Da allora la presenza degli evangelici è sempre stata consistente e attiva. Ha, infatti, dato un contributo considerevole allo sviluppo della città attraverso l'impegno civile e il lavoro di famiglie importanti (Frizzoni, Curò, Morelli, Carrara, Caprotti, Zavaritt, Legler, Honegger), il cui ricordo trova forza e attualità nei patrimoni culturali e immobiliari di cui tutti noi oggi disponiamo ancora con orgoglio.

L'apertura del Tempio in viale Roma nel 1876 ha reso più visibile la Comunità evangelica, rimarcando la sua presenza a Bergamo; nel 1934 la Comunità è confluita nella Chiesa valdese, segnando il suo radicamento nel protestantesimo italiano.

Il Centro Culturale Protestante nasce nel 1992 per iniziativa di un gruppo laico autonomo e trova sede nei locali di via Tasso 55. Oggi è luogo di incontro e confronto con la cultura attuale, aperto al dialogo interconfessionale e interreligioso ed è sede della biblioteca Girolamo Zanchi, ricca di documentazione sul Protestantesimo.

La Comunità oggi è forte di circa 300 iscritti, oltre bambini, giovani e simpatizzanti, provenienti da 14 nazioni diverse, residenti in più di trenta comuni della provincia. Considerevole è la presenza di famiglie protestanti giunte in città all'inizio degli anni '90, soprattutto dall'Africa e dall'America Latina.

Le celebrazioni

Duecento anni sono passati dall'inizio della storia bergamasca della Comunità, da quando un nucleo di imprenditori forestieri, cioè non italiani, ed evangelici, quindi "diversi", arrivarono a Bergamo, una terra cattolica. Si trattava di persone molto legate alla propria identità riformata, attente a non turbare la pace religiosa della terra che li ospitava. L'attivismo di gente operosa e precisa, come è nella tradizione dei protestanti riformati, ha inserito e qualificato la Comunità nel territorio. "Se non è troppo presuntuoso, osiamo dire che Bergamo non sarebbe Bergamo senza quella presenza, senza il nostro impegno nel campo dell'industria, della cultura e del sociale" si legge nella brochure del Comitato per il bicentenario 2006/2007.

Per restituire alla città di oggi i segni di un passato che si è intrecciato e si continua ad intrecciare con la crescita della società cittadina, si è voluto organizzare un programma di eventi e iniziative che nell'arco di un anno affronteranno la storia orobica della Comunità evangelica, la sua relazione con la Bibbia e con il Cristianesimo.

La cultura presterà le sue forme per raccontare la storia della Comunità Cristiana Evangelica bergamasca, attraverso le parole (un ciclo di incontri, un convegno, la cerimonia del culto), la musica (due concerti), testi e immagini (una mostra e un libro), testi, immagini e suoni (un documentario), la tecnologia (un sito web, www.protestanti.bergamo.it).

Le celebrazioni per il bicentenario della Comunità Cristiana Evangelica si avvalgono del patrocinio del Comune di Bergamo e della collaborazione della Banca Popolare di Bergamo e della Fondazione della Comunità Bergamasca.

In allegato il programma delle celebrazioni, le schede sul documentario, sul libro, sulla mostra e sul convegno teologico.

Per approfondimenti e ulteriori informazioni: www.protestanti.bergamo.it

Bergamo, 29 novembre 2006

Rapporti con la stampa:

Erica Debelli, tel. 339.5719486, e-mail: erica_dbl@yahoo.it